

VALUTAZIONE STRATEGICA SULL'ACCANTONAMENTO IN ORO FISICO PER LE AZIENDE

Il Centro Studi Libertà Finanziaria, struttura specializzata nella tutela patrimoniale e nei circuiti aurei internazionali, presenta la seguente relazione tecnica al fine di evidenziare i benefici strategici derivanti dalla scelta, da parte di aziende, di allocare in oro fisico parte del proprio patrimonio.

1. PROTEZIONE PATRIMONIALE

L'oro fisico, se custodito in caveau esteri segregati, non perde la sua appartenenza all'azienda, ma gode di un livello di protezione superiore rispetto a quello detenuto in Italia. Questa maggiore tutela rende il bene molto più complesso da aggredire da parte di creditori o in fase di esecuzione forzata.

2. DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Inserire l'oro nella gestione patrimoniale consente all'azienda di diversificare il proprio portafoglio e ridurre l'esposizione a rischi sistemici o di settore.

3. COPERTURA DALL'INFLAZIONE (TFR aziendale)

Il TFR rivalutato internamente (1,5% + 75% dell'inflazione ISTAT) comporta un onere crescente. L'oro, nel lungo periodo, storicamente protegge dal potere erosivo dell'inflazione.

4. LIQUIDAZIONE DELL'INVESTIMENTO

A differenza di fondi pensione o gestioni assicurative, l'oro fisico custodito in strutture certificate è rapidamente liquidabile, anche in situazioni di emergenza.

5. FIDUCIA E REPUTAZIONE

L'accantonamento in oro sia aziendale che di parte del TFR, trasmette ai dipendenti un forte segnale di solidità e affidabilità, rafforzando il clima aziendale e accrescendo la reputazione dell'azienda verso il mercato.

6. PLUSVALENZA AZIENDALE (TFR aziendale)

Eventuali guadagni derivanti dall'aumento del valore dell'oro destinato al TFR (al netto del capital gain al 26%), rimangono in azienda potendo essere utilizzati strategicamente.



7. MIGLIORAMENTO DEL RATING AZIENDALE

Il possesso di oro fisico, come asset patrimoniale, può contribuire al miglioramento della posizione finanziaria dell'azienda agli occhi di banche, partner e stakeholder.

8. OTTIMIZZAZIONE FISCALE E DEDUCIBILITÀ (TFR e TFM aziendale)

L'accantonamento in oro fisico, specialmente se strutturato come Trattamento di Fine Mandato (TFM) per gli amministratori e nel rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente, rappresenta un costo interamente deducibile. Questa strategia abbate in modo netto l'utile imponibile, trasformando un'uscita in un asset reale che resta nella piena disponibilità dell'azienda.

9. RACCOMANDAZIONE STRATEGICA (TFR aziendale)

In un'ottica prudentiale di tutela del patrimonio aziendale, può risultare coerente valutare una diversificazione di una quota indicativa fino al 20% del TFR complessivo, compatibilmente con la liquidità disponibile e con gli obiettivi strategici dell'impresa.

Tale impostazione si inserisce nelle logiche di asset allocation prudentiale (es. modelli 60/20/20) richiamate in ambito bancario internazionale, finalizzate alla riduzione del rischio concentrato su un'unica forma di detenzione.

10. GESTIONE FISCALE DELLE MINUSVALENZE

L'investimento in metalli preziosi rientra in una logica di pianificazione patrimoniale di medio-lungo periodo. Tuttavia, la struttura consente piena flessibilità di dismissione qualora si renda necessario intervenire sul portafoglio.

Qualora la vendita avvenisse in una fase di mercato non ottimale, l'eventuale differenza negativa rispetto al prezzo di carico costituisce un componente deducibile, utilizzabile per ridurre l'imponibile d'impresa nell'esercizio di competenza.

Questo meccanismo consente di assorbire fiscalmente l'effetto di un'operazione anticipata, mantenendo equilibrio contabile e coerenza gestionale.

Resta fondamentale una corretta tracciabilità dei valori di acquisto e di vendita e una custodia in strutture istituzionali qualificate, così da garantire piena trasparenza documentale.

11. DATI COMPARATIVI: INFLAZIONE VS ORO (2015–2025)

Nel periodo 2015–2025, l'euro ha perso il 25% del suo potere d'acquisto a causa dell'inflazione cumulata, con punte più marcate dal 2021 in avanti. Nello stesso arco temporale, l'oro ha incrementato il proprio valore da 33 €/gr. a oltre 95 €/gr., con un aumento di oltre il 190%.

Un investimento aziendale in oro fisico effettuato nel 2015 avrebbe quindi, nel periodo in esame, triplicato il proprio valore, mentre la liquidità aziendale mantenuta in euro si sarebbe svalutata in termini reali.

La presente relazione viene rilasciata per finalità statistica, patrimoniale e informativa interna.



Il contenuto ha esclusivamente scopo informativo e divulgativo, non costituendo in alcun modo sollecito al risparmio, consiglio di investimento o proposta operativa. Ogni eventuale applicazione pratica deve essere valutata e adattata al contesto giuridico e fiscale specifico dell'azienda, con l'assistenza di professionisti qualificati.

Verona, aggiornamento 2026

CENTRO STUDI LIBERTA' FINANZIARIA

OSSERVATORIO NAZIONALE PER I METALLI STRATEGICI

Fonti e riferimenti:

- **AGENZIA DELLE ENTRATE (punto 6/10):** Fiscalità delle plusvalenze su oro fisico / Tassazione del capital gain sui metalli preziosi / Classificazione dell'oro come bene non destinato al consumo
- **COVIP (punti 4/5):** Tempi medi di liquidazione dei fondi pensione / Trasparenza e governance nelle scelte previdenziali / Rilevanza della fiducia nel sistema complementare / Comparazione con altre forme di accantonamento
- **MEF (punti 3/6):** Decreto di determinazione dei coefficienti di rivalutazione TFR (1,5% + 75% inflazione) / Normativa fiscale generale su redditi diversi e capital gain / Gestione finanziaria delle imprese e strumenti alternativi
- **ISTAT (punti 3/11):** Serie storiche sull'inflazione italiana / Rivalutazione legale del TFR / Indicatori di perdita del potere d'acquisto dell'euro
- **INPS (punto 4):** Fondo Tesoreria INPS per aziende <50 dipendenti / Modalità di rimborso e flussi di liquidazione / Obblighi contributivi e gestione separata del TFR
- **BANCA D'ITALIA (punto 7):** Analisi di stabilità finanziaria del sistema imprese / Valutazione del rischio sistemico e patrimoniale / Indicatori di affidabilità per banche e stakeholder / Peso degli asset reali nei bilanci aziendali
- **WORLD GOLD COUNCIL (punti 2/3/4/11):** Performance storica dell'oro fisico / Volatilità, liquidabilità e decorrelazione dell'oro / Ruolo dell'oro nei bilanci aziendali / Strategie di diversificazione e difesa dall'inflazione / Allocazione aurea consigliata per imprese e investitori istituzionali
- **CONSOB (punti 1/2/7/8):** Strutture patrimoniali protette e rischi giuridici / Trattamento contabile e trasparenza degli asset reali / Rischio finanziario e posizionamento reputazionale dell'impresa / Policy conservative e compliance su investimenti
- **EUROSTAT (punti 3/11):** Inflazione armonizzata UE (HICP) / Dati comparativi su potere d'acquisto / Confronto tra tenuta dell'euro e performance dei beni rifugio
- **LBMA (punto 11):** dati relativi al periodo 2015- 2025

